

- 1) HP DCS - Telecom onori le sentenze esecutive dei Tribunali della Repubblica!
- 2) Denuncia-querela in fase di istruzione contro il management Technology di TI
- 3) Richiesta alle OOSS confederali di reintegrare i lavoratori vittoriosi di HP DCS

di Stefano Torcellan

1) Trenta lavoratori HP DCS (ex GISP) di Roma, dal 2007 ricevono un doppio stipendio. Il primo è somministrato dalla cessionaria in cui si trovano collocati attualmente, l'altro (di circa 1.200 euro) lo deve liquidare Telecom Italia, ogni mese, in ottemperanza ai vari decreti ingiuntivi disposti dalla Magistratura romana, man mano che le vittorie in appello, specifiche per questi decreti, si susseguono. Va premesso, che le vittorie in primo grado dei lavoratori, hanno annullato le cessioni di ramo d'azienda avviate da Telecom ed i lavoratori si ritrovano suoi dipendenti a tutti gli effetti.

«E' una questione di principio, non di denaro» mi disse uno dei lavoratori di Roma al quale avevo chiesto cosa ne pensasse di questa loro "promiscuità" pecuniaria.

«Telecom preferisce sborsare, piuttosto che ottemperare alle sentenze esecutive emesse dai giudici della Repubblica, "avvertendo", ma il termine è mitigato, che si dovrà restituire tutto quanto percepito nel caso di riforma della sentenza (appello)» ha proseguito il collega di HP DCS, aggiungendo:

2) «per "forzare" questa incresciosa situazione abbiamo deciso di seguire le orme dei colleghi di Telepost di Milano e l'orientamento espresso dall'ANLE, cioè quello di procedere penalmente; per questo anche noi stiamo avviando una denuncia-querela nei confronti del responsabile delle Risorse Umane nell'area di Technology di Telecom. Sebbene il comportamento di Telecom nei confronti della Legge, in questo caso, non sia proprio deontologicamente corretto, confido nella lungimiranza del nuovo management, che ben si discosta dalla trascorsa deludente gestione».

I colleghi HP DCS di Catanzaro hanno proposto una interessante soluzione (cfr allegato) rivolta alle OOSS confederali. Una proposta che, come si suol dire, salverebbe "capra e cavoli". Vediamola.

3) In concomitanza dell'incontro promosso da Telecom Italia, per il 29 aprile p.v. a Roma, in cui saranno convocate anche le OOSS confederali, verrà illustrata la nuova organizzazione di Technology & Operations che prevede, tra l'altro, una struttura di "Information Technology", cioè la stessa struttura (precedentemente chiamata GISP) dalla quale sono stati esternalizzati i lavoratori di HP DCS.

Poiché tale struttura è stata dichiarata di vitale importanza da Telecom Italia, i lavoratori di Catanzaro si chiedono perché, tra i 3500 professionisti all'uopo reclutati da Telecom, non possa essere inclusa almeno quella trentina di lavoratori HP DCS vittoriosi, che percepiscono il doppio stipendio e che si ritrovano ancora in una azienda cessionaria illegittima.

In una politica di riduzione dei costi enunciata dall'AD Telecom Bernabé, potrebbe trovare verosimiglianza la proposta dei colleghi di HP DCS ed il sindacato avrebbe l'opportunità di far valere con determinazione il suo ruolo, dopo mesi e mesi di silenzio totale sulle esternalizzazioni! ■

Alle Segreterie Nazionali: SLC-CGL  
FISTEL-CISL  
UILCOM-UIL

Essendo venuti a conoscenza della convocazione , datata 23 aprile, con cui Telecom chiede l'incontro per il 29 Aprile c.a, presso la sede di Valcannuta con le rappresentanze Sindacali, per l'illustrazione della nuova organizzazione di Technology & Operations, riteniamo opportuno informarVi quanto di seguito:

Il 22 Aprile 2008, a Roma, in occasione del Management Meeting Technology & Operations è stato presentato ufficialmente l'avanzamento lavori al 1° Q 2008. Tra le strutture presentate, quella di Information Technology è stata dichiarata di vitale importanza per Telecom Italia.

La cosa eclatante è la costituzione sul territorio di nuovi reparti informatici -Data Center – (vedi dispositivo aziendale n° 207) “per garantire l'innovazione, lo sviluppo e l'esercizio delle infrastrutture e dei sistemi informativi per il Business e per le Operations TLC, nonché la progettazione delle soluzioni e la gestione della sicurezza tecnologica”.

Tutto ciò, secondo quanto dichiarato, sarà gestito da “oltre 3500 professionisti” che opereranno sul territorio nazionale.

Teniamo a precisare che gli ultimi reparti di Information Technology, presenti su tutto il territorio, sono stati i Gisp fino al 16 aprile 2003, data di esternalizzazione da IT Telecom ad HP-DCS.

Tra le sedi di nuova costituzione è prevista anche quella di CATANZARO.

A Catanzaro in data 27 febbraio 2008 come da dispositivo del giudice è stata dichiarata nulla la cessione di ramo d'azienda e ordinato il reintegro immediato dei lavoratori dell'ex- GISP.

Ad oggi la sentenza non è stata ancora onorata.

Pertanto visto quanto sopra, riteniamo che sia legittima la nostra pretesa di essere naturalmente collocati nella nuova struttura territoriale, diversamente, come già dichiarato dal giudice, il nostro sarebbe stato solo un licenziamento camuffato attraverso la cessione del solo contratto di lavoro.

Siamo sicuri che condividerete in pieno quanto da Noi esposto e nell'interesse dei lavoratori sarete pronti ad esporre all'azienda che la creazione delle strutture informatiche sul territorio non è altro che la duplicazione di quelle preesistenti fino ad Aprile 2003 e poi oggetto di cessione.

Pertanto l'internalizzazione non deve riguardare solo le ATTIVITA' ma anche i LAVORATORI.

Catanzaro, 24 aprile 2008

Lavoratori ex- GISP

Mariarosaria CIMINO  
Antonino ROMANO  
Andrea BETRO'  
Carlo CODAMO